

Arte in provincia

Sergio Sarri a Palazzolo

Il surrealismo di Sergio Sarri, il quale espone in questi giorni una personale a Palazzolo presso la Galleria d'arte «Studio F. 22», va considerato nella sua interpretazione a carattere concettuale. È tipico dello stile surrealista servirsi dell'immagine per oltrepassare i limiti dell'immagine stessa, anche se realizzata con un figurativo assai esplicito. L'artista vuole di proposito mettere in risalto determinati valori che nel soggetto trovano un punto di riferimento più che di esplicazione. Logico, pertanto, uno sforzo interpretativo soprattutto da parte dell'osservatore che è chiamato a scoprire una precisa idea contenuta nel dipinto, e che l'artista ha voluto esplicitare.

Sergio Sarri parte principalmente dall'esame del mondo e dei personaggi del cinema, mondo affascinante e suggestivo, motivo di una riflessione approfondita di problematiche sempre attuali. Qui le tecniche costano un servizio al racconto che gli esperti della celluloide traducono nell'incanto di una visione incisiva, riuscendo a trasformare anche il sogno della fantasia nella concreta attuazione della realtà.

Ciò che tali «esperti» sono capaci di realizzare nelle immagini cinematografiche in movimento, Sergio Sarri lo fissa nelle sue immagini pittoriche cercando però, e qui sta il suo pregio, di introdurvi una sua particolare interpretazione sul significato sia delle tecniche come dei personaggi. Un incentivo a riflettere sulla bellezza del mondo di cui si è detto ma, pure, sulla sua verità basata principalmente sull'estetismo formale forse fine a se stesso. I dipinti di Sarri, quindi, vogliono far leva non tanto sul sentimentalismo bensì sul sentimento, cioè sull'emotività e sull'emozione dell'osservatore, un lavoro pertanto rapportato alla mente e allo spirito, uno stimolo psicologico, e non certo fisiologico, per comprendere come determinate realtà non si possono trascurare ma devono essere considerate nella loro essenza e nel loro significato. Logicamente lo stile surrealista richiede una escursione tecnica ben precisa e, a tale riguardo, Sergio Sarri si rivela un autentico maestro del pennello, per la sua precisione e la cura delle campiture cromatiche che danno ai soggetti una vivacità di impostazione e di movimento. Un'esperienza, la sua, da cui si evidenziano doti creative di singolare, lirica interpretazione.

Lino Lazzari

Franco Ferlenga la pittura che cerca il senso della umanità

Franco Ferlenga, ovvero una pittura al servizio dell'uomo, che indaga laddove l'uomo è oggetto di oppressione, di sopraffazione e di illibatezza: una pittura e un uomo, un rapporto quasi di simbiosi, nel segno di una solidarietà d'arte che cerca nelle grandi atrocità un segno di chiarezza, di onestà intellettuale.

Così Ferlenga interpreta la realtà che vive fuori dalla sua persona e la coglie con la saggezza dell'artista carico di intuizioni e di sensibilità che vengono da lontano, dal mondo, inesplorato, della psiche e del conscio; egli cerca spiegazioni in tutte le cose, in ogni avvenimento, nei gesti come nei pensieri, nelle idee. L'arte, sublimando il rapporto con l'esterno, distaccandolo dalla immediatezza del dire e indagando con spirito di interpretazione, diventa così anche titolo di «denuncia». Ed ecco il «perché» di questo rapporto così intenso fra Ferlenga — che guarda e si sente partecipe — e le cose della vita, che «bruciano» in tragica drammaticità, spesso determinata dal sopruso e dalla violenza.

Dalla scelta culturale di Ferlenga — artista nato a Castiglione delle Stiviere, notissimo ed apprezzato in terra bergamasca, dove ha esposto varie volte e dove sta esponendo attualmente alla Bidiati — nasce lo stile asciutto e vivido di un pittore che trova, nell'analisi dei comportamenti umani, — degli scatenanti messaggi di oggi, anche i più estremi — la radice del suo stile, peraltro ricco e semplice, allo stesso modo. Il suo linguaggio figurativo sembra sollevarsi da una visione immanente, per entrare in un anello di franchezza radicale, dove impegno umano e sociale e vivacità espressiva si incontrano e si distendono in un racconto di forte tensione morale.

Questa è l'arte più autentica, e genuina, di Ferlenga, di essere «militante» nell'attenzione all'uomo e alle cose, di non sentirsi mai compiuto nell'indagine espressiva, di continuare una ricerca che trova nei colori — e soprattutto nelle tonalità di sapore lombardo — la via di una scelta

culturale secca, incisiva, corrente. Giacché tutto il suo mondo pittorico — dalle prime esperienze degli anni Trenta ad oggi: Ferlenga è nato nel 1916, e dunque ha attraversato un po' tutte le esperienze culturali del nostro tempo — ha questo timbro di coerenza: anche per queste caratteristiche la sua pittura è segno di un'arte vera, che si distingue e si realizza, senza compiacenze né compromessi con alcunché, l'arte di un vero pittore da capire e da «sentire», e da rivivere nella pienezza degli strumenti espressivi. (P.)

Un'altra realtà: mostra a Nembro

NEMBRO — Oggi, martedì 15 novembre, alle ore 20,45 presso l'auditorium Daina si svolgerà la serata prevista dal «Free Art '88» allestito dal Centro studi Enea Salmeggia. La manifestazione è curata dalla «Fondazione tenore Luigi Carrara»; durante il concerto strumentale sarà consegnata la borsa di studio, che ricorda il noto tenore di Nembro, a Federica Pezzotta iscritta al secondo anno di pianoforte. I giovani neobusisti allievi di istituti musicali presenzieranno nella prima parte del programma brani musicali di Purcell, Van Beethoven, Corelli e nella seconda parte pezzi di Vivaldi, Bach e Chopin.

Venerdì scorso, sempre nel contesto di «Free Art '88» allestito dal Cses in collaborazione con il comune e con Acerbis Center, per ricordare Claudio Giovannelli e Paolo Chirardelli, il critico d'arte dott. Pietro Mosca ha presentato la mostra: «Un'altra realtà»: non già la solita esposizione di quadri, ma un «palcoscenico» quasi irreale tra bagliori di luci e una coreografia «fantastica». Volutamente con poche espressioni di opere di grande formato, vengono messe in risalto le capacità creative dei pittori nembresi Gianni Bergamelli e Paolo Facchinetti, i «profondi «aggiornamenti culturali» dello scultore nembrese Audelio Carrara, e le creazioni «sospese fra sogno e realtà» della siciliana Vannetta Cavallotti che ormai si può annoverare tra gli scultori bergamaschi d'adozione. Dopo la presentazione delle opere esposte, fatta con sentita partecipazione dal dott. Mosca, i presenti alla inaugurazione sono stati ricevuti nella sala consiliare dal sindaco e dall'assessore alla Cultura, signor Emilio Marcelloni. Dopo il saluto delle autorità si è sviluppato un vivace, utile dibattito al quale hanno dato corpo voci diverse, con spunti anche polemici che hanno reso ancor più interessante la serata proposta dall'iniziativa del Centro Studi Enea Salmeggia.

La mostra «Free Art '88» rimarrà aperta fino a domenica 27 novembre. Orario feriale 16-19,30; sabato e domenica 10-12,30; 15-19,30.

A.B.

Incidente stradale a Ponte San Pietro

PONTE S. PIETRO — Il signor Graziano Tabacco di 45 anni, impiegato in una azienda di Filago, mentre stava facendo ritorno alla propria abitazione di via Boccazzola a Sesto S. Giovanni 298 è rimasto vittima di un incidente stradale. Trasportato alla Casa di cura di Ponte S. Pietro gli è stato riscontrato un colpo di frusta cervicale e giudicato guaribile in cinque giorni.

È stato giudicato guaribile in una settimana il sig. Corrado Formelli, di 49 anni, urtato da un'auto mentre a piedi stava attraversando Piazza Pontida.

Case in festa



NEMBRO — Il 15 novembre sono giunti felicemente al traguardo del 60.º anniversario di matrimonio Celeste Millesi e Giulia Zazzali. Nella felice circostanza sono stati attornati dai figli, nuora, generi e nipoti per rendere grazie a Dio per tanti anni di vita serena trascorsi insieme.



CLUSONE — Giunge oggi al traguardo degli 85 anni il signor Mario Ferrari, che negli scorsi giorni ha festeggiato con la moglie, signora Rosa Savolledi, il 50.º anniversario di matrimonio. In questa lieta



circostanza i figli, i nipoti e parenti tutti augurano ai cari sposi tanta felicità.



CENE — La signora Lucia Bortolotti ved. Cavalleri festeggia oggi il suo 80.º compleanno circondata dall'affetto del fratello, sorelle, cognati, nipoti e pronipoti che le augurano di cuore ancora tanti anni sereni.



ALBEGNO DI TREVIOLLO — Doppia ricorrenza per i coniugi Giulio Gandolfi e Maria Grattaroli che oltre a ricordare i 52 anni di matrimonio festeggiano rispettivamente 81 anni il signor Giulio e 84 anni la signora Maria. In questa gioiosa circostanza saranno circondati dall'affetto del figlio Franco, da parenti ed amici che rinnovano i più sinceri auguri.



BOLTIERE — I figli, nipoti e pronipoti festeggiano oggi la signora Eva Diani, vedova Scarpellini per il suo 85.º compleanno.

Richiamata l'attenzione soprattutto nelle valli

Pericolo di incendi nei boschi

L'assessorato regionale competente ha comunicato in questi giorni lo «stato di grave pericolosità» - L'anno scorso, nel Bergamasco, si ebbero 86 incendi, dei quali molti colposi e dolosi

Nell'approssimarsi del periodo fine autunno-inverno-inizio primavera, maggiormente pericoloso per l'insorgenza degli incendi boschivi, l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, Giovanni Ruffini, ha comunicato in questi giorni alle Prefetture, ai presidenti delle Comunità Montane (Valle Brembana, Valle Imagna, Valle Seriana, Valle Seriana superiore, Valle di Scalve, Alto Sebino, Basso Sebino, Valle Cavallina, Valle S. Martino), ai presidenti dei consorzi dei Parchi regionali (Adda Nord, dei Colli di Bergamo, del Serio, Oglio Nord), ai responsabili dei coordinamenti provinciali del Corpo forestale dello Stato e ai comandi militari lo «stato di grave pericolosità». Con questo atto formale, previsto dalla legge n. 47/75, scattano automaticamente tutte le norme inerenti la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo degli incendi in base al Piano regionale antincendio.

Tra queste, l'art. 28 delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Bergamo che «vieta a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi o a distanza minore di cento metri dai medesimi»; inoltre l'art. 9 della legge n. 47/75 che prevede il divieto di far brillare minc, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, usare motori, forneli o inceneritori che producano fiamme o brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo di incendio.

Il Corpo forestale dello Stato, organismo istituzionalmente preposto alla prevenzione ed alla repressione degli incendi boschivi, invita tutti a porre la massima attenzione. In particolare, invita le autorità militari ad impartire le opportune disposizioni onde adottare le idonee precauzioni in occasione di esercitazioni, campi e tiri, le autorità civili e religiose affinché proibiscano l'uso di petardi e fuochi artificiali in occasione di manifestazioni sportive, turistiche e sagre popolari, soprattutto durante le festività natalizie e di fine anno. Inoltre, viene rivolto un invito ai responsabili delle strade provinciali e statali allo scopo di assumere iniziative atte ad evitare l'eliminazione con il fuoco di ramaglia e foglie secche derivanti dalla pulizia dei cigli stradali, cunette e scarpate. A partire da questo periodo e fino a maggio, il Cfs intensificherà la sorveglianza allo scopo di prevenire non solo gli incendi colposi, ma anche e soprattutto gli incendi dolosi.

Lo scorso anno nella nostra provincia si sono verificati 86 incendi dei quali in buona parte colposi e numerosi dolosi; nei primi mesi di quest'anno vi è stato un aumento del numero di incendi che sono già a quota 96 con una preoccupante recrudescenza degli incendi dolosi, danneggiando complessivamente oltre 2 mila ettari di vegetazione. È auspicabile che non si ripetano le situazioni della passata stagione per non compromettere ulteriormente il nostro patrimonio naturale.

Esistono sul territorio per la collaborazione alle operazioni di spegnimento le squadre di volontari antincendio già organizzate e preparate a tale scopo. I cittadini sono invitati, al primo manifestarsi di incendio, a chiamare il 14 comandi stazione del Cfs dislocati sul territorio provinciale o il Distaccamento antincendio del Cfs con sede a Curno. R.A.M.

Esistono sul territorio per la collaborazione alle operazioni di spegnimento le squadre di volontari antincendio già organizzate e preparate a tale scopo. I cittadini sono invitati, al primo manifestarsi di incendio, a chiamare il 14 comandi stazione del Cfs dislocati sul territorio provinciale o il Distaccamento antincendio del Cfs con sede a Curno. R.A.M.

Da giovedì, una rilevazione conoscitiva

Seriate, un piano per il traffico

SERIATE — La pubblica viabilità ed i problemi derivanti dal traffico: questo l'obiettivo verso il quale ha sovente risorto il problema di attenzione l'assessorato alla Viabilità ed ai Lavori pubblici del Comune di Seriate in collaborazione con il locale Comando dei vigili urbani; il Comune sta ora per dare inizio ad una indagine conoscitiva dalla quale si dovrebbero trarre utili indicazioni per la stesura di un piano urbano del traffico. L'iniziativa, che è stata presentata nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'assessorato gen. Franco Cortesi e dal comandante dei vigili urbani, gen. Anselmo Mirelli, partirà giovedì 17 novembre e si concluderà — tempo permettendo — entro la fine del mese corrente.

In sostanza, al fine di rilevare in modo attendibile il reale afflusso del traffico in entrata e in uscita da Seriate, verranno distribuite due schede (una per i conducenti di autoveicoli pesanti ed una per le normali autovetture) attraverso le quali verrà chiesta agli utenti della strada una serie di dati quali ad esempio l'ora di ingresso nella cittadina, il tipo di veicolo leggero o pesante, la zona di provenienza, la zona di destinazione, il tipo di merce trasportata, il tipo di parcheggio, il numero dei passeggeri, lo scopo dello spostamento. Le postazioni per questi rilievi verranno fissate all'inizio di via Brusaporto, di via Comone, di via Nazionale, di via Presolana, via Venezia, via Cerioli, via Italia, corso Roma, via Donizetti, via Pa-

lavo del traffico che era stato eseguito nello scorso settembre sempre a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici ed alla Viabilità in collaborazione con i vigili urbani; un rilievo, questo, che aveva portato a conoscenza che in un periodo determinato i veicoli in entrata in uscita da Seriate sono stati 103 mila. Un traffico elevatissimo, a detta degli esperti, che necessita di una soluzione immediata. E con lo scopo di risolvere questo problema la Giunta ha incaricato l'ing. Sciarretta, responsabile dell'Ufficio traffico del Comune di Verona nonché vicepresidente dell'Associazione italiana ingegneri del traffico, di stilare un piano urbano per la cui attuazione il Comune ha previsto tre fasi. Questa operazione costituisce il prologo di un primo ri-

lievo del traffico che era stato eseguito nello scorso settembre sempre a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici ed alla Viabilità in collaborazione con i vigili urbani; un rilievo, questo, che aveva portato a conoscenza che in un periodo determinato i veicoli in entrata in uscita da Seriate sono stati 103 mila. Un traffico elevatissimo, a detta degli esperti, che necessita di una soluzione immediata. E con lo scopo di risolvere questo problema la Giunta ha incaricato l'ing. Sciarretta, responsabile dell'Ufficio traffico del Comune di Verona nonché vicepresidente dell'Associazione italiana ingegneri del traffico, di stilare un piano urbano per la cui attuazione il Comune ha previsto tre fasi. Questa operazione costituisce il prologo di un primo ri-

lievo del traffico che era stato eseguito nello scorso settembre sempre a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici ed alla Viabilità in collaborazione con i vigili urbani; un rilievo, questo, che aveva portato a conoscenza che in un periodo determinato i veicoli in entrata in uscita da Seriate sono stati 103 mila. Un traffico elevatissimo, a detta degli esperti, che necessita di una soluzione immediata. E con lo scopo di risolvere questo problema la Giunta ha incaricato l'ing. Sciarretta, responsabile dell'Ufficio traffico del Comune di Verona nonché vicepresidente dell'Associazione italiana ingegneri del traffico, di stilare un piano urbano per la cui attuazione il Comune ha previsto tre fasi. Questa operazione costituisce il prologo di un primo ri-

Congresso nazionale Associazione sottufficiali e guardie Corpo forestale

Numerosi rappresentanti bergamaschi e della Lombardia, guidati dal presidente regionale del sindacato autonomo Ansefco m. llo Raimondo Ballico, parteciperanno a Roma nei giorni 15, 16 e 17 al 4.º congresso nazionale dell'Associazione sottufficiali e guardie forestali appartenenti al Corpo forestale dello Stato. Nei giorni 15 e 16 i lavori del congresso saranno volti alla riunione degli organi direttivi, del collegio dei revisori dei conti e dei probiviri, alla pre-

parazione e alla discussione della relazione da sottoporre ai partecipanti al congresso, alla votazione per il Consiglio del direttivo nazionale e alla discussione delle problematiche riguardanti la categoria del personale del Corpo Forestale dello Stato. (R.A.M.)

Tre feriti a Valcanale su un'auto contro un muro

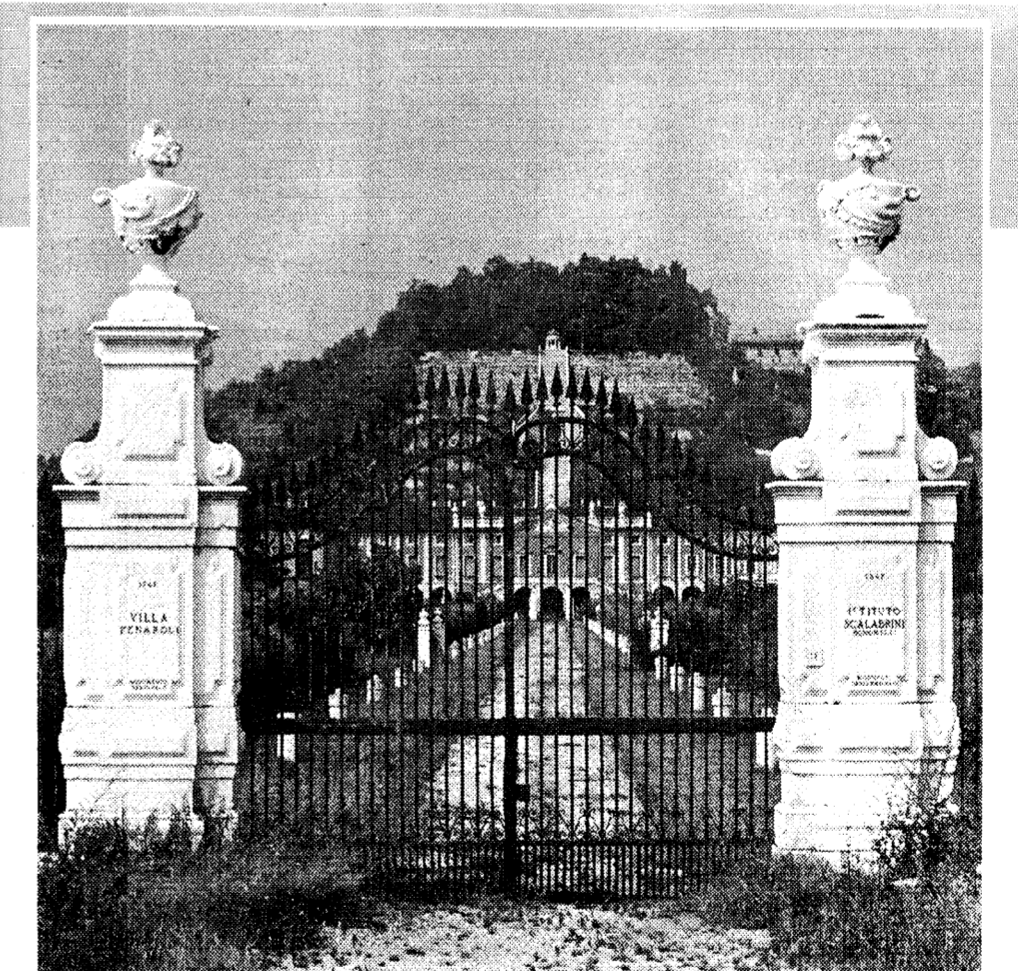
VALCANALE — La Croce Blu di Gromo è intervenuta domenica sera per soccorrere tre persone rimaste ferite in un incidente stradale accaduto a Valcanale.

Severo Rota, la moglie Gesuina Molioli e Giacomo Maj stavano scendendo verso l'abitato lungo la strada in discesa che porta alla piazza del paese viaggiando su un furgoncino Ford; a causa del fondo stradale ghiacciato l'automobile ha cominciato a scivolare e prendendo velocità è finito, ormai senza controllo, contro un muro.

I tre occupanti ne sono usciti malconci: Severo Rota ha riportato un trauma cranico con infrazione del corpo sternale e ne avrà per 20 giorni; la moglie, Gesuina Molioli, ha subito un trauma cranico con fratture costali ed è stata ricoverata, col marito, all'Ospedale di Clusone con prognosi di 20 giorni. Su loro richiesta, tramite la Croce Blu sono stati trasferiti all'Ospedale di Alzano. Più gravi le condizioni del Maj, trattenuto all'Ospedale S. Biagio con prognosi riservata per commozione cerebrale e trauma cranico. (F.L.)

Una nuova filiale della Banca Popolare di Bergamo nella città di

REZZATO



per incontrarci e lavorare insieme BANCA POPOLARE DI BERGAMO Filiale di Rezzato - Via Mazzini, 20 - Tel. 030/2590465

VITI BULLONI UTENSILERIA a livello utilizzatori (industrie artigiani, ecc.) siamo interessati ad entrare in contatto con DINAMICI VENDITORI del settore o di prodotti sinergici purché operanti sulla stessa tipologia di clientela. Si offrono condizioni economiche di buon livello e reali possibilità di sviluppo. Scrivere a Casella PubblISPE 713 - 24100 Bergamo

DENTIERE RIPARAZIONI IMMEDIATE QUALSIASI TIPO DI DENTIERA LABORATORIO PROTESI DENTALI VIA S. BERNARDINO 72/c (ANG. VIA QUERENA 13) TELEFONO 23.23.60

AGENZIE DI PUBBLICITÀ ASSOCIATE organizza STAGES per avviare alla professione di TECNICO PUBBLICITARIO, ACCOUNT COPY per mezzi stampa Radio T.V. Presentarsi presso Hotel Continental, v.le Innocenzo XI n. 19, sabato 19 novembre, dalle ore 9,30 alle ore 13,30.